

A black and white photograph showing three men in dark suits and ties. One man is seated at a large, dark desk, leaning forward and writing on a document. Two other men stand behind him, looking at the document. The background features a bookshelf filled with books. The overall scene suggests a formal or legal setting, likely related to the drafting of the Italian Constitution.

# storia della Costituzione Italiana

---

# l'autore

questa presentazione è tratta liberamente dagli articoli apparsi su Civitas a firma di Francesca Minni



**Francesca Minni** nasce a Bologna nel 1982. È assegnista di ricerca presso l'Università di Enna Kore e docente di diritto regionale nel Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università di Bologna. Si occupa di diritto regionale e fenomeni di secessione, di pubblica sicurezza, diritti sociali e di silenzi nel diritto costituzionale. (vedi il sito [Pillole Ricostituenti](#))



riferimenti al portale Civitas

[breve storia della costituzione italiana](#)



**importante, leggi come si usa  
questa presentazione e che cosa  
sono le sub-presentazioni?**



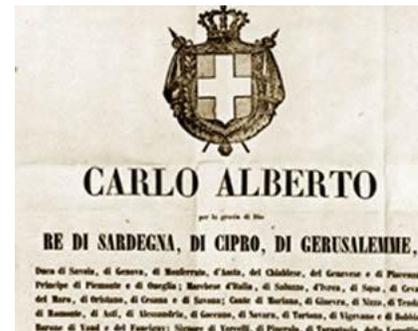
## le origini

La Costituzione della Repubblica italiana, in vigore dal 1 gennaio del 1948, **sostituì lo Statuto Albertino**, costituzione ottriata (dal termine francese octroyée, cioè concessa) da parte di **Re Carlo Alberto di Savoia** il 4 marzo 1848, allora sovrano del Regno di Sardegna. Con la proclamazione del Regno d'Italia, lo Statuto divenne la Carta fondamentale dell'Italia unita.

Redatto in lingua francese, prese ispirazione dalla Costituzione francese del 1814 e fu concesso con riluttanza da parte del sovrano, sostanzialmente perché Re Ferdinando II di Borbone, il 29 gennaio 1848, aveva a sua volta concesso la costituzione nel Regno delle Due Sicilie (poi revocata dopo appena 3 mesi). Il proposito fu quello di arginare le tendenze rivoluzionarie e democratiche della cosiddetta primavera dei popoli che minavano la tenuta della monarchia sabauda.

# lo statuto Albertino

al suo interno lo Statuto delineava una monarchia costituzionale, in cui **il Re** deteneva in via esclusiva **il potere esecutivo**, condivideva la funzione legislativa con le Camere, una elettiva (la Camera dei Deputati) e una di nomina regia



Benché inizialmente immaginato per rafforzare i poteri del sovrano, nella prassi lo Statuto Albertino permise il progressivo affermarsi di una monarchia parlamentare in cui, fin da subito, si venne a instaurare il rapporto di fiducia tra governo e parlamento e la figura del re assunse via via funzioni più limitate. Ciò anche grazie alle figure politiche di **Massimo D'Azeglio** e, soprattutto, di **Camillo Benso Conte di Cavour** che, in qualità di Presidente del Consiglio dei ministri, sostenne lo sviluppo del parlamentarismo.



fino al 1909 solo l'8,3% dei cittadini era legittimato a votare; nel 1912 venne introdotto il suffragio universale maschile ma solo per i cittadini di età compresa tra 21 e 30 anni, allargato a tutti gli uomini maggiori di 21 anni nel 1919



# il fascismo

In particolare, durante il ventennio fascista, lo Statuto, che pure formalmente rimase la costituzione vigente fino alla nascita della Repubblica, fu svuotato di rilevanza giuridica e politica

L'appartenenza al Partito Nazionale Fascista divenne requisito imprescindibile per poter accedere agli impieghi pubblici. Con l'approvazione delle cosiddette **leggi fascistissime** (1925-26), il Parlamento fu sostanzialmente privato dei poteri e della funzione legislativa, mentre crebbe l'importanza centrale del Capo del Governo, che divenne responsabile solo di fronte al Re, così derogando all'istituto della fiducia tra Parlamento e Governo tipico dei sistemi parlamentari.



# la fine del fascismo e il referendum del 2 giugno 1946 nasce la repubblica

si decise di convocare, mediante elezioni nazionali, un'Assemblea costituente con il compito di redigere e approvare un nuovo testo costituzionale, affidando al popolo la scelta istituzionale tra monarchia e repubblica



REPUBBLICA 12.7.18.0  
MONARCHIA



556  
membri

# la costituente

con il referendum viene anche eletta  
la costituente che ha il compito di  
redigere la nuova costituzione

535

21



A. Bei N. Gallico N. Iotti T. Mattei A. Minella R. Montagnana T. Noce E. Pollastrini M.M. Rossii

Adele Bei, Nadia Gallico Spano, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angiola Minella, Rita Montagnana, Teresa Noce, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi



L. Bianchini E. Conci F. Delli Castelli M. Jervolino M. Federici A. Gotelli A. Guidi M. Nicotra V. Titomanlio

Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Filomena Delli Castelli, Maria De Unterrichter Jervolino, Maria Federici, Angela Gotelli, Angela Guidi Cingolani, Maria Nicotra, Vittoria Titomanlio



B. Bianchi A. Merlin

Bianca Bianchi, Angelina Merlin  
e Ottavia Penna Buscemi

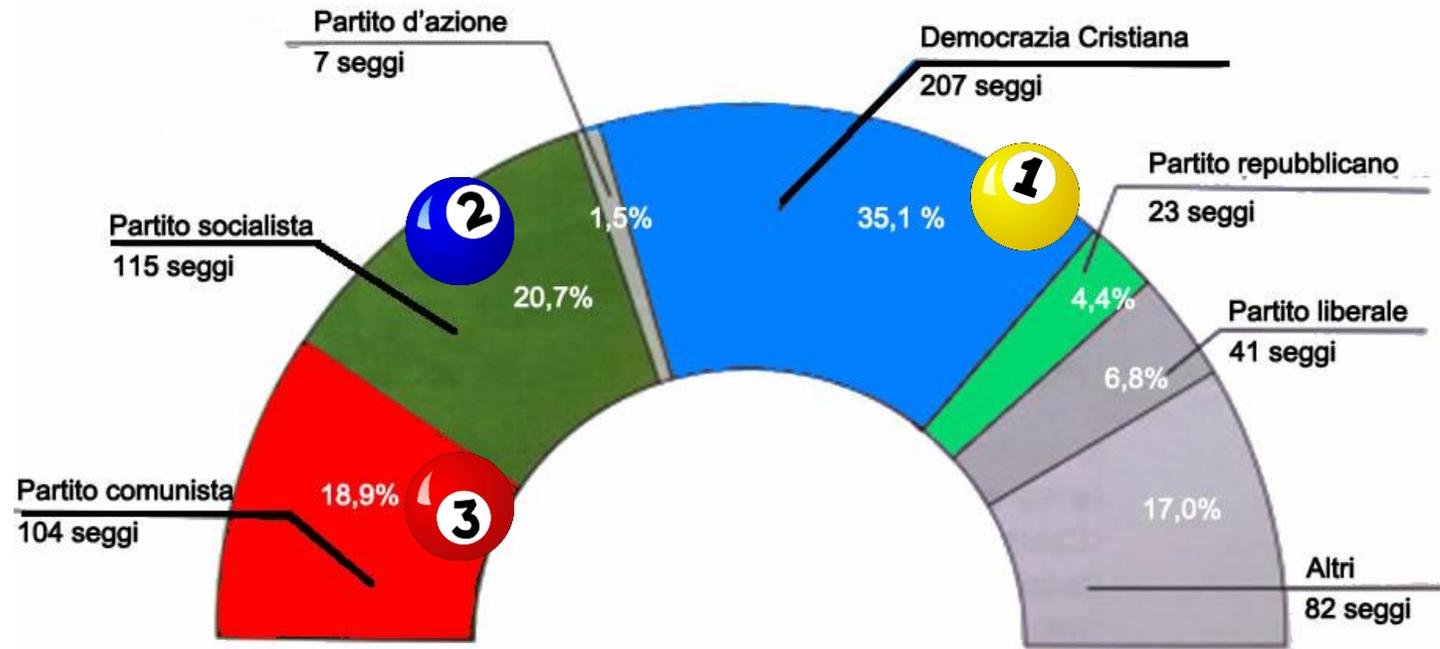


O. Penna

# la costituente



Composta da esponenti di forze politiche molto distanti tra loro, ma con l'obiettivo comune di scrivere una Costituzione di matrice democratica e antifascista, l'Assemblea si insediò per la prima volta il 25 giugno 1946 e nominò suo presidente Giuseppe Saragat (che nel 1964 sarebbe poi diventato Presidente della Repubblica italiana). Le tre principali forze politiche presenti all'interno dell'aula erano la Democrazia Cristiana, il Partito socialista e il Partito comunista.



all'interno dell'Assemblea fu nominata una Commissione per elaborare e proporre il progetto di Costituzione, composta da 75 membri, di cui 5 donne

# la commissione dei 75



**Meuccio Ruini**



**Umberto Tupini**

**diritti e doveri  
dei cittadini**



**Umberto Terracini**

**ordinamento della  
repubblica**



**Gustavo Ghidini**

**diritti e doveri  
economici**



# il comitato dei 18

all'esito dei lavori nelle sottocommissioni, la Commissione dei 75 affidò a un comitato composto da 18 persone (il c.d. Comitato dei 18) il compito di procedere a coordinare i testi fino a quel momento prodotti e redigere un documento organico da presentare all'Assemblea costituente per la discussione in aula

il testo base elaborato dai 18 fu presentato all'Assemblea nel gennaio 1947. Nei nove mesi di discussione, nel corso di **170 sedute**, furono presentati ben **1.663 emendamenti, di cui 292 furono accolti**. I temi maggiormente dibattuti furono l'ordinamento regionale, l'assetto del Parlamento, i rapporti con la Chiesa cattolica, i diritti economico-sociali

# la approvazione



Alcide De Gasperi

Francesco Cosentino

Enrico De Nicola

Giuseppe Grassi

Umberto Terracini

Il 22 dicembre 1947 l'Assemblea, con **453 voti a favore e 62 contrari**, deliberò l'**approvazione** del testo della Costituzione della Repubblica Italiana. La stessa fu poi promulgata dal Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre del 1947, per poi entrare in vigore il 1° gennaio 1948.

Nella foto sopra riportata il Capo dello Stato, **Enrico De Nicola**, firma la Costituzione italiana a palazzo Giustini Francesco Cosentino, il 27 dicembre 1947. Al suo fianco, da sinistra a destra, **Alcide De Gasperi**, presidente del Consiglio, Francesco Cosentino, funzionario, **Giuseppe Grassi**, guardasigilli, e **Umberto Terracini**, presidente della Costituente (dopo le dimissioni di Saragat)

# struttura e caratteristiche della Costituzione



la Costituzione italiana, a differenza di altre costituzioni contemporanee (per esempio la Costituzione francese della V Repubblica, 1958), non ha preambolo, e si compone di 139 articoli e 18 disposizioni transitorie e finali.

parte 1  
artt. 13 - 54  
**diritti e doveri dei cittadini**

parte 2  
artt. 55 - 139  
**ordinamento Repubblica**

- una Costituzione votata secondo **regole democratiche**
- un testo fortemente **antifascista**
- la **rigidità**: la legge ordinaria non può modificarla perché è a un gradino inferiore: se lo fa, è illegittima e se ne occupa la Corte Costituzionale
- **la forma repubblicana** non può essere oggetto di revisione costituzionale
- non è nemmeno possibile eliminare il **procedimento aggravato**

# i quindici sorveglianti i giudici della Corte Costituzionale

## Marta Cartabia ha spiegato i segreti delle Costituzioni

La sera del 6 ottobre del 2020 al Palco 19 di Passepartout, con le dovute restrizioni, il pubblico ha riempito tutti i posti disponibili per la lectio magistralis di Marta Cartabia, presidente della Corte Costituzionale(\*), prima donna nella storia della Repubblica a ricoprire questa carica. A lei il compito di farci capire "I segreti della Costituzione", o meglio delle Costituzioni, rimarcando che forse in Italia, l'argomento non sia così conosciuto o popolare.

(\*) dal 13 febbraio 2021 ministro della giustizia nel governo Draghi





**l'attuale Costituzione è  
quella votata nel 1948?**

---

# 4 referendum costituzionali

nella storia della Repubblica vi sono state ben 16 riforme costituzionali. La maggior parte delle riforme approvate ha raggiunto nella votazione finale la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascun ramo del Parlamento. In cinque occasioni (leggi cost. 1/1989, 1/1992, 1/2000, 1/2001, 1/2003), si è raggiunta la maggioranza assoluta nella seconda delibera ma nessuno ha avanzato richiesta di referendum. In quattro occasioni le revisioni costituzionali sono state oggetto di referendum: la legge di revisione del Titolo V della Costituzione del 2001, la cosiddetta devolution del 2006, la riforma Renzi-Boschi del 2016 e la legge di revisione per la riduzione del numero dei parlamentari del 2020

la legge di revisione del Titolo V della Costituzione del 2001



la cosiddetta devolution del 2006



la riforma Renzi-Boschi del 2016



riduzione del numero dei parlamentari del 2020.



i referendum costituzionali, si possono indire solo se la modifica è stata approvata con **meno dei 2/3** e se **qualcuno lo chiede**: questo spiega perché i referendum costituzionali siano molti di meno delle revisioni costituzionali

**e le altre 16 modifiche ...**

# 1963 - 1999

## legge cost. 2/1963

modifica degli artt. 56, 57, e 60

### 630 315

deputati senatori

e venne modificata la durata del Senato da 6 anni a 5, allineandola a quella della Camera dei Deputati

## legge cost. 3/1963

modifica degli artt. 57 e 131



venne istituita la **Regione Molise**.

## legge cost. 2/1967

modifica dell'art. 135



la durata della carica di giudice della

**Corte Costituzionale** passò

da **12 a 9** anni

## Legge cost. 1/1989

modifica degli artt. 96, 134 e 135



con tale riforma la giurisdizione dei reati ministeriali fu demandata **alla magistratura ordinaria**.

## legge cost. 1/1991

modifica dell'art. 88



fu introdotta un'eccezione al divieto per il Capo dello Stato di sciogliere le camere durante i suoi ultimi sei mesi di mandato. Tale potere rimane esercitabile laddove il c.d. "**semestre bianco**" coincida con gli ultimi sei mesi della legislatura

## legge cost. 1/1992

modifica dell'art. 79



la revisione aggravò il procedimento di approvazione delle leggi di amnistia (maggioranza dei 2/3 di ciascuna Camera), e introdusse altresì il divieto di applicabilità delle **leggi di amnistia e indulto** per reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge.

## legge cost. 3/1993

modifica dell'art. 68



fu **abolita l'autorizzazione a procedere** in giudizio contro i parlamentari da parte della Camera di appartenenza.

## legge cost. 1/1999

modifica artt. 121, 122, 123 e 126



tale riforma modificò la **forma di governo regionale** nonché l'autonomia statutaria delle Regioni a statuto ordinario

# 1999 - 2020

## legge cost. 2/1999

modifica dell'art. 111



la legge portò a inserire il principio **del giusto processo** in Costituzione (nel rispetto del contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale, e con procedimenti di ragionevole durata)

## legge cost. 1/2000

modifica dell'art. 48



la revisione intervenne **istituendo la circoscrizione estero** per l'esercizio del voto e la rappresentanza dei cittadini residenti all'estero

## legge cost. 1/2001

modifica degli artt. 56 e 57



fu introdotto un numero fisso di **deputati e senatori eletti dai cittadini italiani residenti all'estero: 12** per la Camera, **6** per il Senato

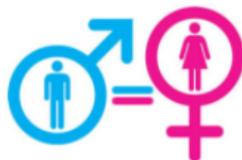
## legge cost. 3/2001

modifica degli artt. 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 123, 124, 125, 127, 129, 130 e 132.

La revisione del **Titolo V** del 2001 modificò il riparto di competenze legislative, amministrative e finanziarie tra Stato, Regioni ed enti locali, introdusse le Città metropolitane e sistemi di regionalismo differenziato e abrogò gli artt. 115, 124, 125, primo comma, 128, 129 e 130 della Costituzione

## legge cost. 1/2003

modifica dell'art. 51



la riforma introdusse il principio della promozione delle **pari opportunità tra uomini e donne** da parte della Repubblica nei pubblici uffici e per le cariche elettive.

## legge cost. 1/2007,

modifica dell'art. 27



si abrogò la previsione che contemplava la **pena di morte** in Italia nei casi previsti dalle leggi militari in tempo di guerra. (**vedi la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo**)

## legge cost. 1/2012

modifica artt. 81, 97, 117 e 119



fu introdotto in Costituzione il principio del cd. "**equilibrio di bilancio**", dietro la richiesta dell'Unione europea, formalizzata nel Trattato sul **Fiscal Compact**

## legge cost. 1/2020

modifiche agli articoli 56, 57 e 59

630  
↓  
400  
deputati

315  
↓  
200  
senatori

in materia di **riduzione del numero dei parlamentari**

**vedi scheda Parlamento**

# chi era il volto della Repubblica italiana?



l'anno scorso ci eravamo chiesti "Ma chi era il volto della Repubblica italiana?", come andò che questa giovane donna si ritrovasse a posare per uno dei più celebri fotogiornalisti italiani (anzi quello che il "fotogiornalismo" in Italia praticamente lo inventò)? Patellani è morto nel 1977 e non ha raccontato nulla, suo figlio Aldo non ne aveva idea: «probabilmente - ci disse - **una modella cui aveva chiesto di posare...**»

... ma no, **non era una modella** - e la sua storia è intrecciata in molti modi con quella del giornalismo italiano.

all'inizio del 2016, molti mesi dopo la pubblicazione, qualcuno ha letto su Medium il pezzo che invitava a collaborare per risolvere il mistero e ci ha scritto una mail: *finalmente trovo il tempo affinché sia dato giusto onore alla figura sorridente che con il suo volto giovane sbuca dalla pagina del corriere della sera dal lontano 1946. Ho letto il suo articolo/intervista (...); vorrei collaborare e rendermi utile nel dirle che quel volto ha un nome...*

**Anna Iberti**, futura moglie di Franco Nasi, uno dei primi giornalisti del Giorno.

[continua, se vuoi, a leggere su La Repubblica](#)



viva la Repubblica Italiana

REGIA AZIONE  
RESISTENZA  
MONARCHIA

# THE END



riferimenti al portale Civitas

[breve storia della costituzione italiana](#)



[se vuoi commenta  
questo schema di lezione](#)